

Impegno della Provincia per sviluppare la cantieristica navale minore

SONO POSSIBILI OLTRE 200 NUOVI POSTI I finanziamenti statali ritardano

Un settore che lavora a tempo pieno con molte ordinazioni dall'estero - La necessità di costruire nuovi scali di allaggio che permettano il varo di scafi più lunghi - Si punta a un accordo con Comune e Regione per realizzare al più presto le opere urgenti

ANCONA, 10. Nel quadro delle iniziative che l'Amministrazione provinciale di Ancona ritiene di portare avanti, in coerenza con gli obiettivi che si era data con le linee programmatiche, assume un aspetto prioritario la difesa e la crescita dei livelli occupazionali nella piccola e media industria del settore che oggi offre particolari possibilità di sviluppo e la cantieristica navale minore, se opportunamente sostenuta da una serie di interventi pubblici e privati volti a favorire nuovi investimenti, il sorgere di nuovi impianti, ad elevare l'attuale livello di occupazione.

Da un'indagine effettuata e dai contatti avuti con i sindacati operai e con gli industriali, risulta che attualmente nella zona del Molo Sud del porto di Ancona esistono cinque cantieri navali con circa 400 dipendenti ed oltre 200 occupati in imprese complementari in tre settori: cantieristica, meccanica e di assemblaggio.

La cantieristica del Molo Sud, oltre alla costruzione di scafi da pesca, ha una buona preparazione in quelli per servizi offshore, in particolare in questo settore ha operato ed opera. In particolare essa lavora a tempo pieno per soddisfare ordinazioni e commesse di paesi del Sud America, Africa occidentale e Medio Oriente che sono i maggiori importatori di motopescherecci, piccoli motorizzati, motopontoni, Supply Vessels, rimorchiatori, piattaforme petrolifere, pinifili, molo-scafi ed altri natanti da diporto.

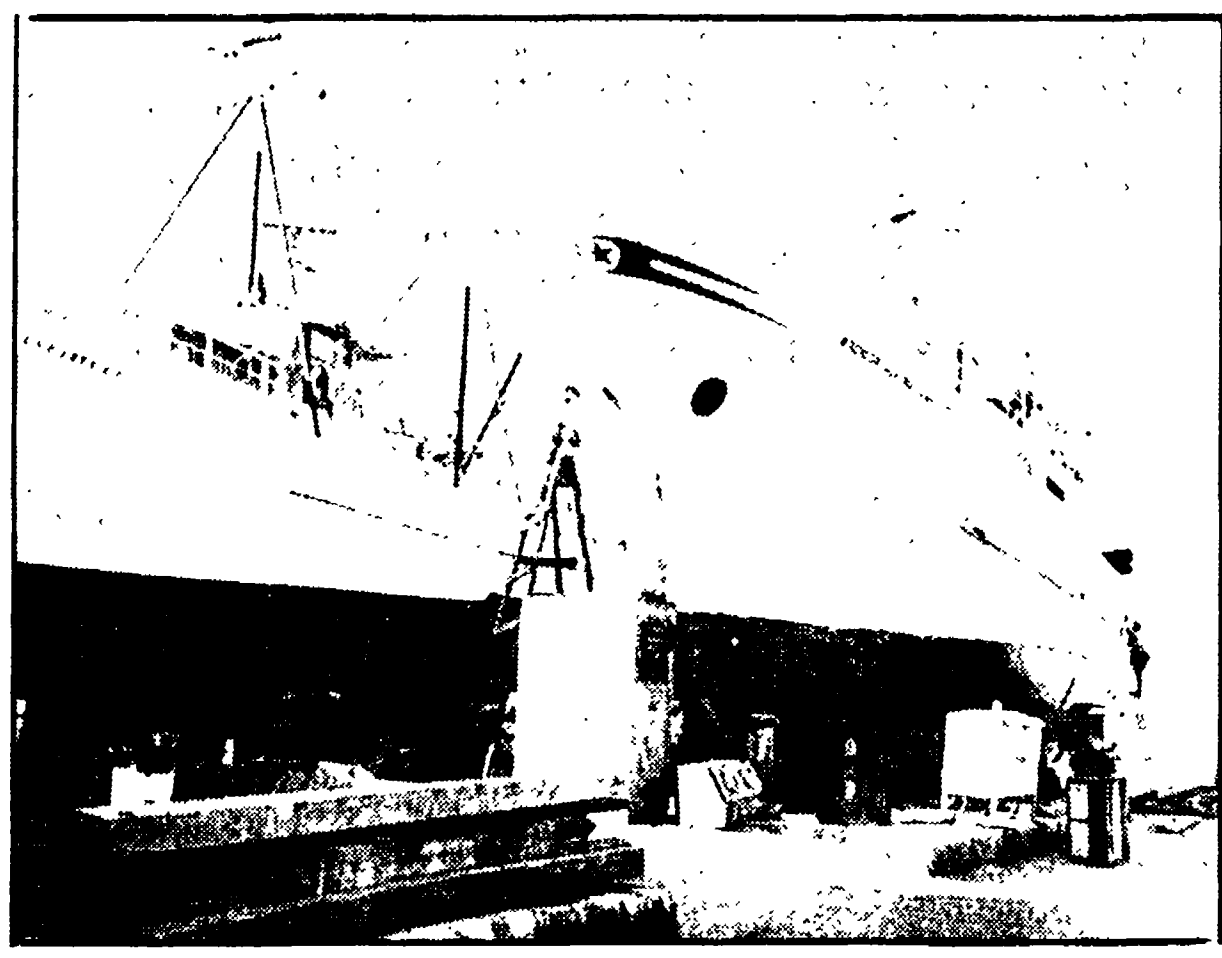
Ostacoli seri, però, al suo concreto soddisfacimento ed alla sua espansione sono rappresentati dalle attuali impossibilità di costruire scali superiori a 50 metri di lunghezza, dalla carenza di spazi per l'impostazione e la carenza di strutture di sostegno e di degatezza e vetustà degli scali esistenti utilizzati essenzialmente da due soli cantieri (adversivo convegni e battenti) mentre gli altri scali sono in parte onerosità di varare i nuovi scafi in ferro che producono gli altri tre cantieri lontano dagli scali.

C'è da tenere presente inoltre che la posizione degli attuali scali, i relativi moli di allineamento e la presenza di un bacino galleria, in alcuni casi, creano situazioni di estremo disagio ai motopescherecci che hanno un limitato spazio nella darsena del Mandracchio.

Considerato che è generalmente riconosciuto che i problemi della cantieristica minore si differenziano da quelli generali della cantieristica, occorre trovare soluzioni per la continuità e il potenziamento di questa attività produttiva. Interventi urgenti e necessari sono: la creazione di una nuova organica politica marina del nostro Paese. Tuttavia, pur ritenendo necessario il potenziamento della cantieristica minore, si ritiene che l'adozione di una tale politica, la Giunta provinciale è del parere che gli enti pubblici locali non possano esimersi dalle funzioni immediatamente ai fini di consentire ed accelerare il trasferimento di tutti i cantieri nelle aree già cedute agli stessi dalla ZIPIA, creare le condizioni per la costruzione di nuovi capannoni a terra per gli scafi e il potenziamento dell'ufficio meccanica e fonderia; dotare la cantieristica minore di Ancona di due moderni scali di allaggio, da costruire nelle zone limitate delle aree della ZIPIA, capaci di servire tutti i cantieri e con dimensioni adeguate (circa 60 metri di lunghezza e 100 di larghezza).

È chiaro che fino a quando non saranno realizzati gli scali di allaggio non sarà possibile ottenere l'efficienza e il trasferimento degli impianti e ottenere gli investimenti privati per il potenziamento del settore che porterebbero a una nuova creazione di circa 200-300 nuovi posti permanenti di lavoro.

Di fronte a questa prospettiva l'Amministrazione provinciale ritiene sia giusto che gli enti pubblici, locali e regionali, riflettano e valutino seriamente la convenienza di una utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili o comunque dello sforzo da compiere per reperire.



Due nuovi scafi in procinto di essere varati nei cantieri del Molo Sud di Ancona

L'«Isola purpurea» rappresentata nella villa comunale di Polverigi

Un mese di estenuante lavoro e i bambini diventano «attori»

L'iniziativa organizzata dall'AMELAC e coordinata dal regista Roberto Cimetta - L'intera cittadinanza impegnata a collaborare - Un nuovo e originale «esperimento» culturale - In vernacolo qualche battuta del testo di Bulgakov

POLVERIGI, 10. L'isola purpurea, nell'ombra densa della villa comunale di Polverigi (un piccolo centro in provincia di Ancona) è stata qualche cosa di più di un semplice esperimento di teatro: il valore culturale e sociale di questo happening, organizzato dalla Associazione marchigiana dei Comuni per le attività culturali (AMELAC), è essenziale e in qualche modo indimenticabile. Nel senso preciso che assume una esperienza vissuta globalmente da una intera comunità.

Lo spettacolo lo hanno fatto il regista Roberto Cimetta non poteva che incontrare nel suo cammino di animatore teatrale e di sperimentazione — l'AMELAC, l'unica struttura consorziale (il bene l'idea) che abbia deciso di promuovere la cultura, di estendere le espressioni diverse al popolo.

Lo spettacolo lo hanno fatto i ragazzi di Polverigi, con l'aiuto di Cimetta e di Bulgakov, quel grande regista russo, quel grande regista russo, che con tanta intelligenza, negli anni seguenti al '17, bollava nella Russia sovietica il conformismo, l'aridità ottusità del «censore» di teatro, l'opacità del potere peggiore. Ora, sicuramente non sarà stato facile far fare amicizia ai giovani polverigiani e Bulgakov, ma il loro è stato un mese di estenuante lavoro con un'attenzione che ha fatto alcuni miracoli, come sempre accade a chi crede in ciò che fa.

Attivo del PCI oggi a Macerata
MACERATA, 10. Oggi, mercoledì, presso la sala verde del teatro «Luigi Rossi di Macerata», alle ore 21, si svolge l'attività provinciale organizzata dalla Federazione comunista sul tema: «Le proposte dei comunisti di fronte alla formazione del governo Andreotti, per far avanzare il paese un processo di rinnovamento politico e sociale». Interverrà il compagno Lamberto Martelletti, della segreteria del Comitato regionale del PCI.

PESARO - Un documento del Comitato direttivo dell'Alleanza

I contadini preparano iniziative di lotta

PESARO, 10. Lo sviluppo delle lotte nei campi, l'unità del movimento contadino, le iniziative politiche e organizzative, sono stati temi oggetto di un attento esame nel corso dell'ultimo Comitato direttivo provinciale dell'Alleanza Contadini di Pesaro.

Nella sua relazione d'apertura il presidente provinciale, compagno sen. Aldo Bianchi, ha preso atto con viva soddisfazione della numerosa partecipazione dei coltivatori alla manifestazione interregionale di Perugia e

dello spirito unitario e di lotta con i contadini vi hanno aderito. Il Comitato direttivo ha sottolineato come anche in questa occasione sia stata evidenziata la volontà e la fiducia dei lavoratori di intensificare la lotta per realizzare una nuova politica agraria capace di appattare un profondo mutamento economico, sociale e strutturale nelle campagne.

Il voto del 20 giugno e le modifiche conseguenti del quadro politico derivanti dallo spostamento a sinistra, hanno introdotto anche nella coscienza del collettivo contadino una nuova consapevolezza e di preparare per i prossimi mesi una serie di pubbliche conferenze a livello delle Comunità montane e di comitato per discutere i temi della crisi dell'agricoltura, le iniziative di lotta, la legge sulle ditte agricole, la costituzione del Comitato di zona, i piani di sviluppo aziendali e interregionali, per stabilire inoltre un nuovo rapporto con la Regione, le Comunità montane e i comprensori.

Inizia oggi il festival a Porto Recanati

P. RECANATI, 10. Da domani, mercoledì, al giorno di Ferragosto: Festival dell'Unità a Porto Recanati. La tradizione festiva di stampa comunista si svolgerà nello stadio «Nazario Sauro».

Uno in programma iniziative politiche e ricreative che vanno dal dibattito sulla condizione giovanile a rappresentazioni della Cooperativa teatro club rigorista di Pesaro; da esibizioni del balletto folk «Val di Chienti» all'incontro musicale con il trio brasiliano Los Santos e la cantante Debora Kooperman; dai giochi dedicati al ragazzino popolare con il complesso Damos de Janas; da incontri con gli eletti comunisti al torneo di calcio dilettanti.

FERMO - Stretta fiscale

Il Comune in lotta contro gli evasori

In 2500 non pagavano la tassa sul ritiro dei rifiuti

FERMO, 10. La situazione finanziaria degli enti locali si fa sempre più pesante, per cui nessun comune può più permettersi di perdere introiti che gli spettano e che, magari da anni, sono evasi. L'Amministrazione di Fermo ha individuato un settore da cui ricavare un certo numero di conti con quanti, nei vari settori, sono venuti meno ai loro doveri, dall'altro lato ha tentato di aumentare il numero di utenti che pagano la tassa sul ritiro dei rifiuti.

Questa decisione, assunta in consiglio comunale all'unanimità, è arrivata parallelamente all'annuncio che 2500 nuclei familiari sono stati individuati come evasori totali della stessa tassa sul ritiro dei rifiuti. In altri termini, si tratta di un quarto di tutte le famiglie di Fermo ed ora saranno chiamati a pagare un contributo di 2500 lire. Rappresentano un quarto di tutte le famiglie di Fermo ed ora saranno chiamati a pagare un contributo di 2500 lire.

Provocazioni fasciste a Porto Recanati

ANCONA, 10. Un nuovo atto di provocazione fascista si è verificato la scorsa notte a Porto Recanati: sul retro del quadro murale del Partito comunista è stata disegnata una svastica. Il fatto, che anche come provocazione costituisce ben miserevole cosa, non varrebbe la pena di essere segnalato se esso non costituisse che un episodio di una serie di provocazioni che hanno turbato la vita democratica a Porto Recanati.

Si tratta evidentemente dell'acuitarsi di una spirale di provocazione e di teppismo che puntualmente si rinnova con un lucido del 50% a causa dell'inflazione.

Sono questi pur parziali atti di una nuova amministrazione, che consentono di contrarre meno debiti con le banche e permettono maggiori margini di manovra agli interventi amministrativi.

Chi sono i 7 arrestati a Perugia per l'attentato alla casa del giudice Ariotti

Tra la malavita e lo squadrismo

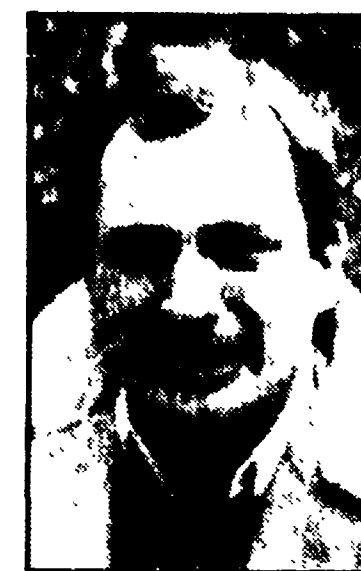
Alcuni legati al giro della droga, altri sfruttatori di prostitute, ma tutti ugualmente teppisti neri - Le bravate nelle file di Ordine Nuovo - Da troppo tempo abituati a farla franca



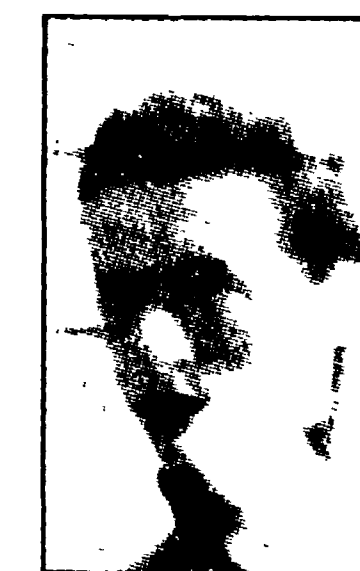
Giovanni Pieristè



Graziano Gubbini



Luciano Bertazzoni



Ermanno Ballaglini

PERUGIA, 10. Giovanni Pieristè, 20 anni, Graziano Gubbini, 26 anni, Ermanno Ballaglini, 22 anni, Patrizio Castellini, 26 anni, Paolo Costantini, 26 anni, Luciano Bertazzoni, 26 anni, Silvano Bagni, 24 anni, una fetta consistente del gruppo ordinovista di Perugia, sono da questa mattina rinchiusi in prigione. La magistratura fiorentina, alla quale per Cassazione proprio una settimana fa venne affidata l'inchiesta, li ritiene gli autori e organizzatori dell'attentato del 12 luglio scorso contro il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, Vincenzo Ariotti. Sarebbero, insomma, questi sette personaggi dello squadrismo perugini, i nomi dei quali, nella nota successiva all'uccisione del giudice romano Occorsio, spararono due colpi di rivoltella sul portone del palazzo di via Savonarola dove abita il giudice Ariotti.

«Di fronte a tale stato di cose», scrive Bartolini nella sua interpellanza — il Genio Militare, competente a riparare questi danni, non è bene della legge n. 336 senza la Direzione aziendale non è in grado di provvedere, potendo spendere per lavori del genere una somma non superiore alle 250.000 lire». Manca personale al magazzino spedizioni e arrivi — prosegue Bartolini — e ciò anche in conseguenza della mancanza di personale di manodopera che si continua a registrare in tutta la fabbrica.

Terni - Interrogazione PCI per la fabbrica d'armi

Alla FAET manca personale ma il ministero non assume

I responsabili dello stabilimento hanno chiesto 138 nuove unità - Non attuato il turn-over - Un reparto chiuso per infiltrazioni di acqua

Terni, 10. Sulla inspiegabile situazione venutasi a creare alla FAET (Fabbrica Armi e Tecnica di Terni), che non poche preoccupazioni provoca fra i dipendenti e fra la popolazione ternana per la precarietà delle possibilità occupazionali presenti e future, il compagno on. Mario Bartolini ha rivolto una interrogazione al ministro della Difesa.

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

si trovi chi lo ripari. A seguito di ciò, il reparto è stato chiuso. «Di fronte a tale stato di cose», scrive Bartolini nella sua interpellanza — il Genio Militare, competente a riparare questi danni, non è bene della legge n. 336 senza la Direzione aziendale non è in grado di provvedere, potendo spendere per lavori del genere una somma non superiore alle 250.000 lire». Manca personale al magazzino spedizioni e arrivi — prosegue Bartolini — e ciò anche in conseguenza della mancanza di personale di manodopera che si continua a registrare in tutta la fabbrica.

Nel solo mese di giugno '76 sono usciti dalla FAET 12 dipendenti e altri 35-40 usciranno entro il 31-12-76 per i ricambi limitati di età o per i benefici della legge n. 336 senza che si provveda alla sostituzione degli stessi continuando, nei concorsi per l'assunzione di manodopera banditi dal Ministero della Difesa, ad ignorare completamente la FAET, e ciò nonostante che le autorità responsabili dell'assunzione abbiano chiesto l'assunzione di ben 138 unità lavorative.

Un'interrogazione PCI sui programmi TV

Non si vede il secondo canale in Val di Serra

In una interrogazione al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il compagno on. Mario Bartolini chiede di sapere se lo stesso è in conoscenza che in alcune zone della provincia di Terni, e precisamente in buona parte del comune di Acquasparta e in tutta la zona della Val di Serra, la ricezione dei programmi televisivi è fortemente carente, tanto che il secondo canale non si vede affatto, mentre il primo è notevolmente e frequentemente disturbato.

In una interrogazione al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il compagno on. Mario Bartolini chiede di sapere se lo stesso è in conoscenza che in alcune zone della provincia di Terni, e precisamente in buona parte del comune di Acquasparta e in tutta la zona della Val di Serra, la ricezione dei programmi televisivi è fortemente carente, tanto che il secondo canale non si vede affatto, mentre il primo è notevolmente e frequentemente disturbato.

Il compagno Bartolini chiede quindi di conoscere quali provvedimenti sono stati adottati dal ministro e soprattutto in rapporto alle necessità di intervenire presso i competenti organi dello Stato affinché questa ponga in essere, con l'urgenza che la situazione richiede, gli opportuni provvedimenti per assicurare alle popolazioni delle predette località una efficace e completa ricezione dei programmi televisivi.

La DC e i sacchi a pelo

Scorrendo le pagine de «Il Popolo» di ieri si legge un preoccupante articolo su Umbria Jazz. La nostra regione vi appare sconvolta, durante il periodo della manifestazione, da sommosse e camionate della polizia impegnate a scendere in campo per reprimere le violente e a base di bombe e colpi di pistola.

Il pubblico di «Umbria Jazz» composto di perlopiù da giovani, si è sconvolto, durante il periodo della manifestazione, da sommosse e camionate della polizia impegnate a scendere in campo per reprimere le violente e a base di bombe e colpi di pistola.

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non

«L'interrogazione», partendo dal fatto che, «malgrado le assicurazioni e gli impegni assunti in precedenza dal Ministero e dalle competenti autorità militari, la situazione complessiva continua a peggiorare per ciò che riguarda la produzione e l'occupazione evidenzia al ministro Forlani in modo dettagliato alcuni particolari sullo stato e sulle prospettive della fabbrica. Uno di questi particolari sembra addirittura emblematico della situazione generale: dal tetto del reparto «prova di funzionamento e collaudi delle armi portatili» entra acqua piovana e, sembra, non